**XXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno B) – 25 Agosto 2024**

*Vangelo (Gv 6,60-69)*

 **In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: «Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?». Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell’uomo salire là dov’era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono». Gesù, infatti, sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: «Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre». Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui.**

 **Disse allora Gesù ai Dodici: «Volete andarvene anche voi?». Gli rispose Simon Pietro: «Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio».**

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

Con questa domenica si conclude la parentesi del Tempo Ordinario in cui la liturgia ha interrotto la lettura del Vangelo secondo Marco, proponendo la lettura integrale del capitolo sesto del Vangelo secondo Giovanni. In quest’ultimo brano troviamo la reazione di alcuni discepoli e degli Apostoli al discorso di Gesù sul Pane di vita.

Contrariamente a quanto aveva fatto nei brani precedenti, qui Gesù si rivolge ai discepoli che lo seguivano perché si è accorto che essi discutevano tra loro riguardo alle Sue parole. Gesù sa già di non aver convinto la folla che, infatti, aveva già rifiutato la Sua proposta; tuttavia, Gesù tenta almeno di “recuperare” i discepoli che sente allontanarsi da Lui.

A fronte della loro incredulità, Gesù, in primo luogo, si domanda se dando loro una prova della Sua divinità potrebbe riuscire a convincerli; purtroppo, si rende conto che anche quello non servirebbe, se non cominciano prima a credere davvero in Lui. Per questo, allora, ribadisce, con maggiore enfasi, che la vita “vera”, quella di cui sta parlando Lui, non è quella che loro stanno vivendo nella “carne”, bensì è quella donata dallo Spirito. Purtroppo, però, Gesù sa già che anche questo Suo tentativo non avrà successo e conclude, con amarezza: “… nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre”.

A questo punto, il testo presenta una svolta decisiva: Gesù si rivolge ai Dodici e li pone davanti a una scelta definitiva: “Volete andarvene anche voi?”. La risposta di Pietro è divisa in tre parti e contiene la dichiarazione con cui gli Apostoli dimostrano di aver compreso le rivelazioni di Gesù e di credere in Lui.

La prima affermazione di Pietro da considerare è l’ultima: Tu sei il Santo di Dio!

Come sappiamo, nei capitoli quinto e sesto del suo Vangelo, Giovanni riporta alcune verità fondamentali sul Padre e su Gesù e ora chiede ai Suoi Apostoli se loro hanno compreso realmente chi è Lui. La risposta di Pietro elimina ogni dubbio: Pietro dice “Tu sei il Santo di Dio”!

Questa professione di Fede è comprovata dal fatto che, per giungere a questa scelta, i Dodici hanno ascoltato le Sue parole e hanno capito che esse donano una Vita diversa da quella terrena, come Gesù aveva appena detto: “… le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita”.

La logica conclusione è quella con cui Pietro inizia la Sua risposta: “Signore, da chi andremo?” In questo modo Pietro riconosce che Gesù è diverso da qualunque altro scriba, dottore della Legge, profeta o sacerdote: Lui è l’unico che ha “Parole di vita eterna”.

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

*Crediamo anche noi che solo Gesù abbia parole di vita eterna? Crediamo anche che solo la Chiesa ha ricevuto da Gesù il mandato di trasmettere a tutti la vita eterna tramite la Sua Parola e i Sacramenti?*

**\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli**